

## RAPPORTO DI RIESAME INIZIALE 2013

**Denominazione del Corso di Laurea magistrale:** Archeologia

**Classe:** LM 2

**Sede:** Università della Calabria

**Dipartimento di appartenenza:** Dipartimento di Studi Umanistici

**Gruppo di Riesame:**

Prof. Maurizio Paoletti – Responsabile del Riesame

Prof. Giuseppe Roma (Docente del Cds e Responsabile QA CdS)

Prof. Benedetto Clausi (Docente del CdS)

Prof. aggr. Paolo Brocato (Docente del CdS)

Dr.ssa Silvia Pagano (Tecnico Amministrativo con funzione di Manager Didattico)

Sig.ra Aurelia Colosimo (Studentessa)

Sono stati consultati inoltre: i docenti di ruolo del Corso di laurea

**•14 febbraio 2013:**

Pianificazione delle attività e organizzazione del gruppo di lavoro.

**• 21 febbraio 2013**

Discussione relative ai singoli punti delle schede A1, A2 e A3.

**• 22 febbraio 2013**

Analisi e discussione dei dati statistici (fonti interne IVADIS e Ufficio Statistico d'Ateneo e Almalaurea).

**• 23 febbraio 2013**

Stesura della prima bozza del Rapporto di Riesame relativamente alle schede A1 e A2.

**•25 febbraio 2013**

Stesura della prima bozza del Rapporto di Riesame relativamente alla scheda A3.

**•26 febbraio 2013**

Rilettura e stesura definitiva della bozza del Rapporto di Riesame.

Presentata e discussa in Consiglio di Dipartimento il: **27 febbraio 2013**.

### **Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio di Dipartimento**

Il rapporto di riesame è stato elaborato dal gruppo di riesame e discusso e approvato nel Consiglio di Dipartimento di Studi Umanistici, poiché i Consigli di Corso di Studi non sono ancora stati attivati per i corsi incardinati presso il predetto Dipartimento, in assenza del Regolamento di Dipartimento cui è demandata la facoltà di organizzare le forme di governo e gestione della didattica. Infatti, a seguito del nuovo assetto prodotto dalla legge 240 del 2010, il Dipartimento di Studi Umanistici potrà avviare forme di governo della didattica diverse dai tradizionali Consigli di Corso di Studi, avvalendosi dell'opera di specifiche commissioni.

Nella seduta del Consiglio di Dipartimento di Studi Umanistici del 27 febbraio 2013 sono state sottoposte all'approvazione le bozze dei rapporti di riesame dei Corsi di Studio elaborate dai rispettivi gruppi di riesame e già inviate a tutti i membri del Consiglio di Dipartimento. Dopo un'articolata discussione, che vede il Consiglio convintamente solidale con l'analisi contenuta nei documenti in questione, il Consiglio ha approvato all'unanimità i rapporti di riesame dei Corsi di Studio.

I dati forniti dall'Ufficio Statistico di Ateneo sono consultabili al seguente link: <http://www.unical.it/portale/ateneo/amministrazione/aree/ogai/presidio/riesame/dati/>.

### **A1 – L'ingresso, il percorso, l'uscita dal CDS**

#### **b -Analisi della situazione, commento ai dati**

Il corso magistrale di Archeologia nel triennio ha visto il seguente andamento delle immatricolazioni, sulla base dei dati forniti dall'Ufficio Statistico di Ateneo: 23 studenti per l'AA 2009/10; 21 per il 2010/11; 17 per il 2011/12. Scarsi sono gli abbandoni che risultano 3 per l'AA 2009/10 e 1 per l'AA 2010/11. La provenienza degli immatricolati indica una prevalenza di quelli provenienti dalla provincia di Cosenza (37) rispetto a quelli fuori provincia (22) e a quelli provenienti da altre regioni (2). Le verifiche per l'ammissione alla Magistrale hanno registrato una larga tendenza al superamento della prova, sebbene con valutazioni generalmente medio basse, ad indicare una preparazione di base da potenziare. I dati sulla provenienza degli immatricolati indicano, per gli Studi secondari Superiori, una provenienza prevalente dai licei classico e scientifico (35,3% e 41,2%), seguiti dal liceo socio-psico-pedagogico o ist. Magistrale (11,8%), linguistico (5,9%) e tecnico (5,9%). La votazione media raggiunta con il diploma è di 90,4, come emerge dal rapporto AlmaLaurea per il 2011, il cui dettaglio del triennio si può vedere nell'estratto codificato dall'Ateneo.

Per i dati AlmaLaurea relativi all'anno 2011 il numero dei laureati rilevabili è di 17 unità, con una età media di 27,9 anni. La votazione di laurea è generalmente molto alta, conseguita in corso (35,3%) o al primo anno fuori corso (64,7). La media dei voti, sulla base

dei dati forniti dall'Ateneo, nel primo anno accademico si attesta nel triennio a 28,14; per il secondo anno si attesta a 28,06 (2009/2010-2011/2012). La presenza di studenti stranieri ha significative attestazioni per gli anni 2010 e 2011 (4).

Punti di forza primari sono l'organizzazione e la qualità della didattica rivolta ad una preparazione indirizzata al mondo del lavoro. Lo sforzo intrapreso fin dalla nascita del Corso di Studio è stato indirizzato verso una capacità attrattiva basata sulla qualità e sulle competenze acquisite. Grande attenzione è stata rivolta pertanto agli aspetti della archeologia pratica (laboratori, scavi e ricognizioni di superficie) al fine di consentire un più facile inserimento nel mondo professionale e nel proseguimento degli studi archeologici. Specifico riguardo è stato rivolto anche all'attività didattica integrativa prevedendo cicli di conferenze e seminari.

I dati costituiscono ancora un campione troppo limitato, tuttavia si può osservare che il calo delle immatricolazioni è in linea con la generale diminuzione a livello nazionale. La tendenza al protrarsi degli studi oltre i due anni di corso, in sintonia con i dati nazionali, può essere in parte legata alla necessità di una maggiore calibratura dei carichi didattici e ad una migliore distribuzione dei corsi nei semestri. La preparazione degli studenti in entrata, non del tutto adeguata allo standard formativo del Corso di Studio è un altro punto di attenzione fondamentale.

### **c - Azioni correttive proposte**

Sono stati individuate due criticità di maggior rilievo: 1) la tendenza nazionale alla riduzione delle immatricolazioni; 2) la tendenza a non concludere negli anni previsti il Corso di Studi. Le azioni correttive proposte sono:

1. Per incrementare il numero delle immatricolazioni e diversificarle sotto il profilo della provenienza geografica regionale si prevede, per i prossimi anni accademici, di migliorare la ricettività con attività di promozione del Corso di Studi attraverso incontri e conferenze presso le scuole e/o presso l'Ateneo ed infine con attività di orientamento nell'ambito della triennale.
2. In relazione alla problematica dei fuori corso si intende provvedere al potenziamento del tutoraggio degli studenti da parte dei docenti. All'ingresso alla Magistrale ciascun allievo verrà assegnato ad un singolo docente che lo seguirà lungo il percorso formativo. Per quanto riguarda la preparazione degli studenti in entrata sarà richiesta ai singoli docenti una bibliografia essenziale da fornire ai candidati per la preparazione al test di ingresso. Inoltre sarà verificata la possibilità di razionalizzare e incrementare la distribuzione dei crediti delle discipline archeologiche nella triennale in Lettere-Beni Culturali.

## **A2 – L'esperienza dello studente**

### **b - Analisi della situazione, commento ai dati e alle segnalazioni**

Fonte primaria sono i rapporti IVADIS che hanno monitorato i giudizi degli studenti nel corso del triennio in esame e le segnalazioni pervenute al Consiglio del Corso di Studio o ai singoli docenti.

La media relativa al gradimento complessivo dell'insegnamento indica una soddisfazione pari al 90,46% nel triennio, l'organizzazione della didattica è stata valutata positivamente con le seguenti percentuali: 86,4% (2009), 88,5% (2010) e 90,36% (2011). Sono stati raggruppati sotto la voce organizzazione della didattica i seguenti parametri: organizzazione complessiva, chiarezza nelle modalità d'esame, rispetto orari delle lezioni, reperibilità docenti, adeguatezza del materiale didattico. Le valutazioni sullo stimolo e la motivazione degli studenti da parte del docente e la chiarezza d'esposizione del docente stesso si attestano su un indice positivo pari a 90,48% nel triennio. Il carico di studio rispetto ai crediti appare adeguato secondo le seguenti percentuali: 68,8% (2009), 77,6% (2010), 40,3% (2011). In relazione invece alla adeguatezza delle aule le risposte positive sono pari alle seguenti percentuali: 80% (2009), 80,2% (2010), 82,13% (2011). I dati dei questionari IVADIS (2009, 2010), non evidenziano da parte degli studenti le carenze in ingresso che invece sono evidenti dai risultati delle prove di accesso al Corso.

Tra i punti di forza principali del Corso di Studio sono: 1) la consistente presenza di attività archeologiche di laboratorio e di formazione sul campo che si affiancano alle attività didattiche teoriche, 2) il forte recupero nel corso del biennio delle lacune formative espresse nei test in ingresso da parte degli studenti in entrata (votazioni di esami e di laurea di ottimo livello); 3) la diversificazione delle esperienze didattiche che includono cicli di seminari tenuti da studiosi di rilevanza internazionale.

Gli esiti dei questionari nel Consiglio di Corso di Studio sono stati oggetto di discussioni specifiche, tuttavia si ritiene indispensabile dare un carattere di maggiore sistematicità al monitoraggio e alla ricerca di soluzioni delle eventuali problematiche emerse.

I questionari e i loro esiti sono resi pubblici dall'Ateneo.

Il responsabile di Corso di Studio è intervenuto sulle segnalazioni o i rilievi negativi discutendo le problematiche nell'ambito del Consiglio di Corso di Studio e segnalando presso gli organi direttivi le soluzioni da adottare.

Presso il Consiglio di Corso di Studio, negli anni accademici esaminati, accanto alle problematiche ordinarie si è discusso delle lacune formative in ingresso al Corso e del carico didattico in rapporto ai crediti. I problemi sono tra loro strettamente connessi. Su tali argomenti sono state trovate prospettive convergenti di soluzione accolte e risolte all'interno del Corso di Studio o segnalate alla Direzione nel caso di problematiche esterne alle competenze del Corso.

### **c - Azioni correttive**

In relazione a quanto esposto appaiono evidenti due problematiche principali: 1) il carico didattico maggiore rispetto ai crediti erogati dovuto alle lacune in ingresso e la

distribuzione più equilibrata tra i corsi del primo e secondo semestre; 2) la necessità di una maggiore discussione dei dati annuali al fine di raggiungere analisi e correttivi più efficaci

Le azioni correttive prevedono:

- 1) di intervenire nella distribuzione e nell'eventuale incremento dei crediti delle discipline archeologiche nel piano di studi della triennale in Lettere Beni Culturali e di dedicare una riunione all'inizio dell'anno accademico alla pianificazione coordinata della didattica dei semestri.
- 2) la costituzione di una commissione per analizzare i dati in maniera sistematica e stabilire riunioni del Corso di Laurea esclusivamente dedicate all'esame dei dati IVADIS.

### **A3 – ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO**

#### **b) Analisi della situazione, commento ai dati, analisi dei punti di forza e delle aree da migliorare**

L'attivazione di questa laurea magistrale è troppo recente per poter disporre di dati statistici sull'ingresso dei neo laureati nel mondo del lavoro. Il laureato del CdLM in Archeologia trova il suo terreno di occupazione privilegiato, come previsto dagli obiettivi formativi qualificanti della classe LM-2, nelle istituzioni pubbliche inquadrabili nell'ambito del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali (in particolare, nell'attività di tutela, conservazione e gestione del patrimonio); nelle istituzioni internazionali, nazionali, regionali e civiche; nelle società, fondazioni e istituzioni private che operano nel settore della divulgazione e valorizzazione del bene archeologico, ma che spesso hanno un ruolo nelle consistenti attività di indagini archeologiche preventive sul campo (scavi, ricognizioni, ecc.) legate ad appalti pubblici per la realizzazione di infrastrutture e urbanizzazione nel territorio.

In tali direzioni si è sviluppata l'azione del cds e dei singoli docenti, che hanno avviato contatti con le istituzioni e gli enti, con i musei e con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni. In particolare con:

- il Ministero per i Beni e le Attività culturali;
- la Regione Calabria e la Regione Sicilia;
- la Provincia di Cosenza;
- la Soprintendenza per i BB AA per la Calabria, la Soprintendenza Regionale della Sicilia e la Soprintendenza per i BB CC di Roma capitale;
- le ASP di Cosenza e di Reggio Calabria;
- organismi e unità di studio e di ricerca, di conservazione del patrimonio archeologico, artistico, documentario e monumentale, italiani e stranieri (ad es., lo Studium Biblicum Franciscanum di Gerusalemme, l'Università della California-San Diego, il CNRS di Parigi).

Accordi particolari sono stati poi conclusi con:

- Confederazione Nazionale dell'Artigianato;
- Ordine degli Ingegneri di Cosenza;
- Ordine degli Architetti di Cosenza;
- Organizzazione sindacali CGIL, CISL e UIL.

Attraverso gli accordi conclusi con queste diverse realtà (tutti documentati e documentabili), si sono realizzate possibilità di studi archeologici, topografici, storico-culturali, si sono aperti cantieri di scavo, si sono creati spazi per tirocini e stages. Tutte queste azioni hanno evidenti ricadute sul piano dell'avviamento dei giovani laureati nel mondo del lavoro e delle professioni.

### **c) Azioni correttive proposte**

Pur non rilevando particolari criticità, il CdLM si preoccupa di favorire l'accesso in tempi brevi dei propri laureati nel mondo del lavoro. Resta tuttavia la consapevolezza della necessità di incentivare un'azione mirata, che, data la natura multifattoriale del problema, dovrà essere articolata e muoversi in più direzioni. In particolare, prevediamo:

- la stipula di nuove convenzioni con istituzioni pubbliche e private, italiane e straniere, con un piano integrato di interventi e collaborazioni;
- il rafforzamento (senza rinunciare alla fisionomia interdisciplinare) di orientamenti specifici del profilo professionale per rispondere alle richieste di un territorio capace di assorbire professionalità altamente specializzate (maggiore evidenza nel curriculum di formazione, ad es., alla storia del territorio). Si potrà così frenare l'esodo di laureati calabresi verso altre realtà e contribuire in modo fattivo alla tutela e valorizzazione del ricchissimo patrimonio dei BBAA regionali;
- il rafforzamento della formazione avanzata attraverso anche il potenziamento di scambi internazionali;
- il sostegno o la diretta partecipazione a iniziative imprenditoriali intraprese dai giovani laureati nel campo dei BBCC, specie nell'acquisizione, archiviazione e diffusione del sapere archeologico, secondo le più moderne tendenze dell'informazione e della comunicazione, compresa la didattica per la scuola. Ciò può avere ricadute anche in termini di incremento futuro del CdLM (ipotesi di *spin-off*).